



# Il Crociato

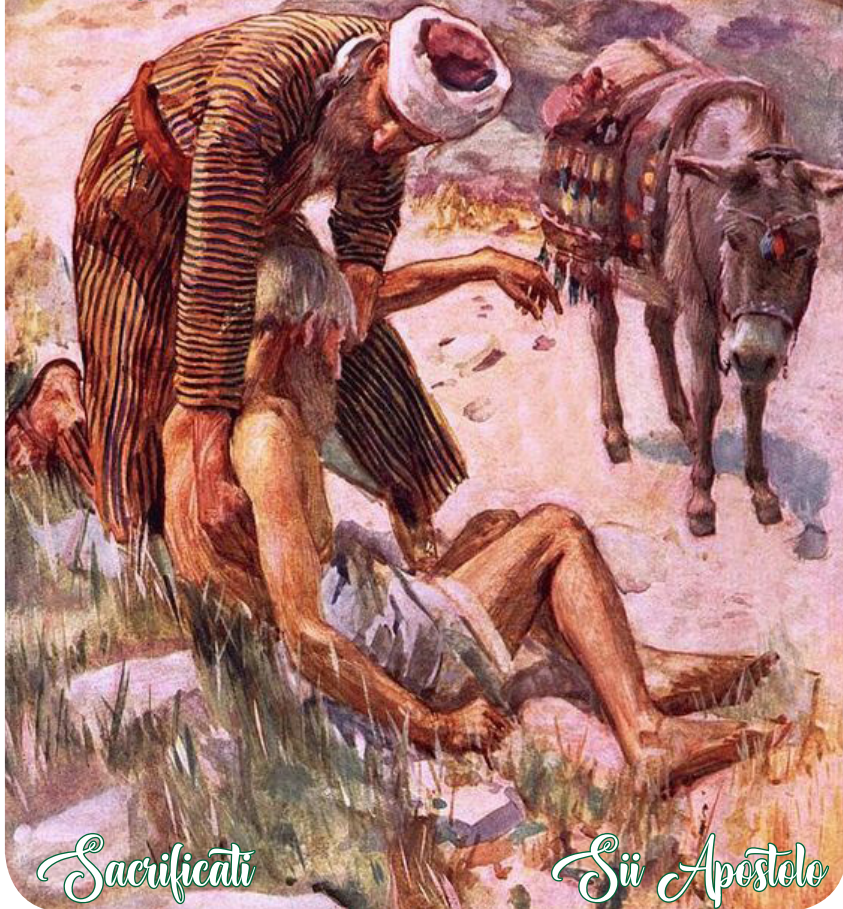
Organo della  
Crociata Eucaristica Italiana

Anno XXXVII - n. 1

Gennaio 2023

*Prega*

*Comunicati*



*Sacrificati*

*Sii Apostolo*

## La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati, anno nuovo, vita nuova!

E' solamente un detto popolare, ma è anche per noi l'occasione di un bell'esame di coscienza. Abbiamo rispettato i nostri impegni di Crociato? Sì? Anche i 15 minuti quotidiani di meditazione? Eeh, ho toccato un tasto dolente: quello della costanza.

Cari Crociati, è vero che dobbiamo fare il bene, sacrificarci e comunicarci. Ma la vera fedeltà, l'onore del Crociato, si vede nella costanza del nostro impegno.

Ogni giorno, cascasse il mondo, il Crociato deve pregare, meditare, stare in contatto con il nostro caro Gesù e con la Sua benedetta Madre! E ogni giorno, cascasse anche la luna, deve dare il buon esempio! Ogni giorno, cascasse Plutone, deve fare un piccolo sacrificio. Ed è per la costanza, per la fedeltà ai nostri impegni, che il nostro Capitano ci premierà. Per ogni piccolo passo fatto sulla strada verso il Paradiso, il Suo Regno, dove è riservato un posto speciale ai Crociati! Perché lo abbiamo servito, pregato, onorato, fatto conoscere un poco e perché abbiamo fatto questo ogni giorno, Egli ci darà la Sua amicizia, la Sua grazia e la Sua benedizione.



Coraggio, dunque! Alla conquista delle anime, per prima la nostra! Sconfiggiamo tutti i nemici che incontriamo: la pigrizia, l'amor proprio, la superficialità, l'invidia, gli strumenti che insidiano la nostra anima (internet, videogiochi, televisione, ecc).

E ringraziamo, ogni sera, delle vittorie ottenute! A Dio la gloria, a noi la battaglia!

Auguro a voi e a tutte le famiglie un santo anno nuovo.

# I miei quindici minuti di silenzio

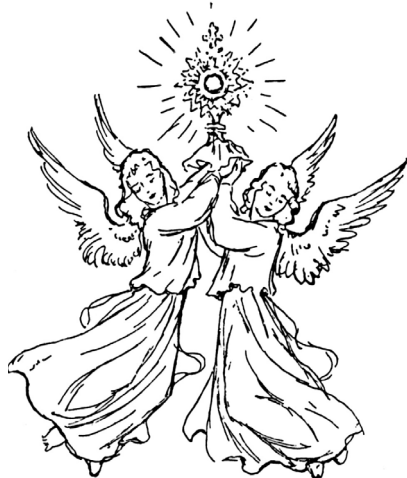
## Gli Angeli

### Creazione degli Angeli

Noi, su questa terra, non possiamo avere il concetto esatto dello “spirito”, perché tutto ciò che ci circonda è materiale, cioè si può vedere e toccare. Abbiamo un corpo materiale; l’anima nostra, pur essendo uno spirito, è così intimamente unito al corpo, per cui bisogna fare uno sforzo con la mente per distaccarci dalle cose visibili.

Che cos’è dunque lo spirito? È un essere, fornito d’intelligenza e di volontà, però senza corpo.

Dio è uno spirito purissimo, infinito, perfettissimo. Egli non ha corpo.



Dio creò un’immensa varietà di esseri, poiché nella varietà risplende di più la bellezza. Nella creazione si ha una scala di esseri, dall’infimo ordine al supremo, dal materiale allo spirituale. Uno sguardo al creato ci rivela questo. Cominciamo dal gradino inferiore della creazione.

Iddio crea, cioè trae dal nulla tutto ciò che vuole, essendo onnipotente. Creò gli esseri inanimati, incapaci di muoversi e di crescere: sono i minerali. Creò le piante, capaci di crescere, ma non di sentire.

Creò gli animali con la capacità di crescere, muoversi, sentire, ma senza la facoltà di ragionare, dotandoli solamente di un meraviglioso istinto, per il quale si mantengono nell'esistenza e possono raggiungere lo scopo della loro creazione.

A capo di tutte queste cose Iddio creò l'uomo, che è un essere composto di due elementi: uno materiale, cioè il corpo, ed uno spirituale, cioè l'anima,



la quale è uno spirito dotato di memoria sensitiva e intellettiva, d'intelligenza e di volontà.

Oltre a ciò che si vede, creò gli esseri simili a sé, Puri Spiriti, dando loro grande intelligenza e forte volontà; questi Spiriti, essendo senza corpo, non possono essere visibili a noi. Tali Spiriti si chiamano Angeli.

Iddio creò gli Angeli prima ancora degli esseri sensibili e li creò con un semplice atto di volontà. Subito apparvero in seno alla Divinità sterminate schiere di Angeli, uno più bello dell'altro. Come i fiori su questa terra si rassomigliano nella loro natura, ma uno differisce dall'altro per il colore, per il profumo e per la forma, così gli Angeli, pur avendo la stessa natura spirituale, si differiscono per bellezza e per potenza. Tuttavia l'ultimo degli Angeli è di gran lunga superiore a qualsiasi creatura umana.



## Le sette opere di misericordia corporale

Tratto da: "IL VERO AMORE" di Don Giuseppe Tomaselli

I bisogni del prossimo sono vari. Possono però raggrupparsi in diverse categorie. Comunemente le opere di carità sono considerate sotto quattordici aspetti e si chiamano OPERE DI MISERICORDIA; sette sono corporali e sette spirituali.

### Carità corporale

Noi siamo composti di corpo e di anima. Il corpo ha tante necessità: mangiare, bere, vestire, ecc. Non tutti hanno i mezzi di procurarsi il necessario. Chi deve aiutare i bisognosi? Colui che ne ha la possibilità. Il primo bisogno del corpo è quello di mangiare per mantenersi in vita; perciò la prima opera di misericordia corporale è il venire in aiuto a chi manca del necessario per sfamarsi.

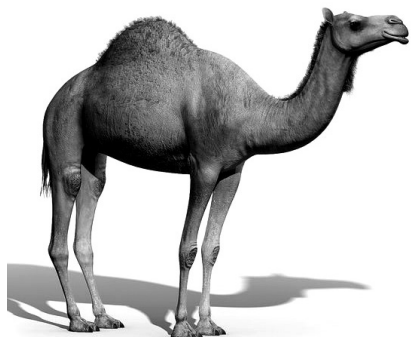
### Dar da mangiare agli affamati



Bisogna aver provata la fame per comprendere il bisogno del povero che chiede un tozzo di pane. Il povero comprende un altro povero, ma il ricco, dal ventre sazio, ordinariamente neppure dà ascolto alla voce supplichevole del prossimo affamato. Il ricco

invece non suole far conto del denaro che spreca in divertimenti e vizi, per gli animali domestici; ma davanti ad un affamato chiude la borsa e il cuore. Questa è la triste realtà della vita!

Gesù Cristo si mostra fortemente sdegnato contro questi ricchi e pronunzia delle terribili parole: Guai a voi, o ricchi, perché avete già la vostra consolazione! Guai a voi, che



siete satolli, perché patirete la fame! Vi dico in verità che difficilmente un ricco entrerà nel regno dei Cieli! E di bel nuovo vi dico che è più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per un ricco entrare in Paradiso.

Queste parole dette da Gesù, dovrebbero far tremare da capo a piedi i ricchi!

Ma costoro, accecati dai beni di questo mondo, avendo, secondo loro, il Paradiso in terra, se ne ridono delle minacce di un Dio! Se ne accorgeranno dopo la morte e specialmente nel giorno del Giudizio Universale!

### *Il ricco epulone*

Volendo Gesù scuotere i ricchi ed animarli ad aiutare il prossimo, porta una parabola, purtroppo poco meditata da chi dovrebbe farne più tesoro.

Si legge nel Santo Vangelo: C'era un uomo ricco, il quale vestiva di porpora e tutti i giorni dava grandi banchetti. C'e-

ra anche un mendico di nome Lazzaro, il quale pieno di piaghe giaceva alla porta di lui. Bramoso di sfamarsi con le briciole che cadevano dalla tavola del ricco, nessuno gliene dava; soltanto i cani andavano a leccargli le piaghe.

Il povero morì e fu portato dagli Angeli in seno ad Abramo; morì anche il ricco e fu sepolto nell'inferno. Alzando questi gli occhi, mentre era nei tormenti, vide da lungi Abramo e Lazzaro sul suo seno. Allora ad alta voce esclamò: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro ad bagnare la mia lingua, perché io spassimo in questa fiamma!"

Ma Abramo gli rispose: "Ricordati che tu ricevesti la tua parte di beni durante la vita, mentre Lazzaro ebbe nel medesimo tempo la sua parte di mali; perciò ora è consolato e tu sei tormentato. Oltre a ciò, una grande voragine è posta tra noi e voi". Quegli replicò: "Io ti prego dunque che tu mandi in casa di mio padre, perché ho cinque fratelli, per avvertirli di



queste cose, affinché non cadano anch'essi in questo luogo di tormento". Abramo rispose: "Hanno Mosè ed i Profeti; ascoltino quelli". E l'altro replicò: "No, Padre Abramo; se un morto andrà da loro, faranno penitenza". Ma Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè ed i Profeti, non crederanno ad un uomo risuscitato".

### Ossevazione

Il ricco epulone fu condannato all'inferno; ma per quali peccati? Dalle parole di Gesù non risulta che egli abbia bestemmiato, o fatto omicidio, o commesso disonestà. L'unico peccato, che lo rese degno del fuoco eterno, fu il non aver dato da mangiare ad un povero affamato. Poteva sfamarlo e non lo fece.

Quanti ricchi, che oggi nuotano nell'abbondanza, un giorno piomberanno nell'inferno, per aver chiuso il cuore alla beneficenza!



### Più economia

Ognuno deve sfamare il povero secondo le proprie forze. Chi più ha, più deve dare. Il popolo è formato di coloro che lavorano e mangiano, pur avendo qualche riserva per i casi urgenti della vita. Ma anche questa classe media dell'umanità è in dovere di

*Continua a pag. 9*



# Gennaio



## CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

**D**ivin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per i Superiori della Fraternità San Pio X.**

Guardiamo la vita alla luce della realtà!

È un attimo fra due eternità.

*Santa Teresa di Gesù Bambino*

<b>2023</b>	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
<b>Tot.</b>									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta  
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45**

**00041 Albano Laziale (Roma)**

**albano@fsspx.it**



# Gennaio



## CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

**D**ivin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per i Superiori della Fraternità San Pio X.**

Guardiamo la vita alla luce della realtà!

È un attimo fra due eternità.

*Santa Teresa di Gesù Bambino*

<b>2023</b>	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
<b>Tot.</b>									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta  
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45**

**00041 Albano Laziale (Roma)**

**albano@fsspx.it**



fare elemosina ai poveri. Si dirà: Noi non abbiamo denaro da poter dare ai bisognosi per comprarsi il pane!

Non avete denaro?... trovate però denaro per andare al cinema! Spendete giornalmente per il piacere del fumo, per accontentare le vostre passioni! Voi donne, trovate denaro per comprare i trucchi e profumi! Spendete quando si tratta di comprare riviste mondane e romanzi! Non misurate la spesa per seguire la moda e mostrarvi in società in diversi abiti, superiori al vostro stato!...

Tutto questo denaro, o parte di esso, perché non utilizzarlo a sfamare qualche famiglia che si trova nella miseria? Che scusa si potrà portar davanti a Dio nel giorno del Giudizio?

## *Il salvadanaio*



Un padre di famiglia, fervente cristiano, rimasto vedovo, si dedicò completamente alla formazione spirituale della figliolanza. La più piccola, che chiamava la sua “reginetta”, era tra le prime compagne della scuola. Ogni volta diceva: “Babbo, oggi ho riportato in classe ottimi punti! – riceveva in premio una moneta di argento.

Amante di Gesù e del prossimo, non sprecava il denaro, ma subito andava a deporlo dentro il suo salvadanaio. Durante la settimana le monete aumentavano. Nei giorni festivi si apriva il salvadanaio e la ragazzina metteva tutto il suo tesoro in tasca. – Babbo, diceva, queste monete saranno date ai poverelli con le mie mani. – Sì, reginet-



ta mia, tutto vada per i poveri! Gesù sarà tanto contento! -

Così educava quel buon padre la sua piccina, che poi divenne Santa Teresa del Bambino Gesù.

Potessero imitarla tanti altri!

## San Giovanni Bosco

Questo gran Santo andava spesso a domandare denaro per sfamare i numerosissimi



mi orfanelli ricoverati nei suoi ospizi. La gente conosceva la bontà e la santità di lui, perciò difficilmente gli facevano un rifiuto. Alle volte diceva ai benefattori: “Io non dovrei ringraziarvi, ma voi dovrete ringraziare me, quando vi chiedo offerte per i miei ricoverati, perché dò a voi l’occasione di guadagnarvi tanti meriti con l’esercizio della carità”.

## Il buon Samaritano

(Luc. X, 25-37)

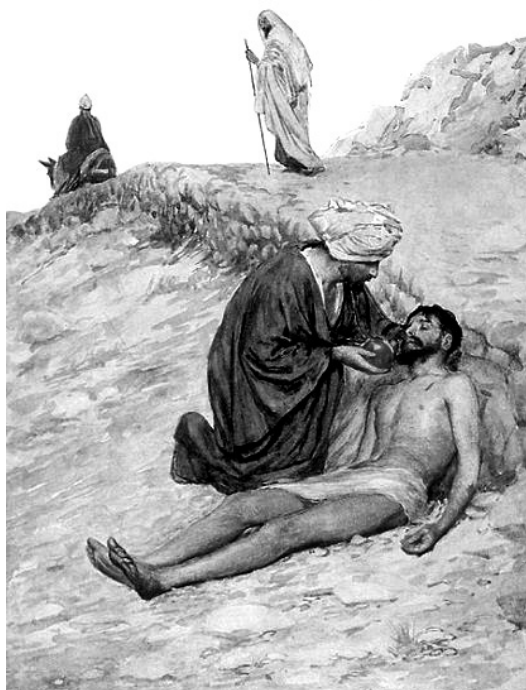
Un dottore della Legge disse a Gesù: “Maestro, che devo fare per ottenere la vita eterna?”. Egli rispose: “Cosa sta scritto nelle Legge? Che cosa vi leggi?”.

L'altro replicò: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze, con tutta l'intelligenza e il prossimo tuo come te stesso”. E Gesù disse: “Hai risposto giusto: fa questo e vivrai”.

Ma volendo quello giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è il mio prossimo?”. E Gesù prese a dire: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che, spogliato-

lo e caricatolo di ferite, se ne andarono lasciandolo mezzo morto.

Ora a caso scendeva per la stessa strada un sacerdote che, vistolo, passò oltre. Così pure un levita, arrivato lì vicino, guardò e tirò avanti. Ma un Samaritano, che era in viaggio, giunse presso di lui e vistolo, si impietosì, gli si accostò e ne fasciò le ferite, versandovi sopra olio e vino; collocatolo



sul suo giumento, lo condusse all'albergo e ne ebbe cura. Il giorno seguente, tirati fuori due denari, li diede all'oste e gli disse: "Abbi cura di lui e quanto spenderai di più, te lo pagherò al mio ritorno".

Chi di questi tre ti pare sia stato prossimo per colui che incappò nei briganti?"

E quello rispose: "Colui che gli usò misericordia". E Gesù gli disse: "Va e fa tu pure lo stesso".

*Commuove la delicata premura del Samaritano verso quell'infelice che gli altri, sebbene leviti e sacerdoti non avevano nemmeno guardato. Eppure quel viandante assalito dai briganti era probabilmente un giudeo, ossia ostile ai Samaritani. Ma la carità non distingue tra amici e nemici.*

*Gesù disse al dottore della Legge: "Va e fa anche tu lo stesso". E voi che direte a Gesù? Ditegli: "Voglio perdonare a tutti, o mio pietoso Signore; voglio fare anch'io come il buon Samaritano!"*



## Re Magi

Era una notte azzurra  
 con tante stelle in cielo;  
 sopra le dune sparse  
 palme dal lungo stelo.  
 Dolce silenzio. I Magi  
 sopra cammelli bianchi  
 seguivan la cometa...  
 felici e un poco stanchi.  
 Venivan da lontano,  
 da regni d'oltremare,  
 scrutavan l'orizzonte  
 desiosi d'arrivare.

Ecco Betlemme alfine;  
 ecco, nella capanna,  
 un tenero Bambino  
 in braccio alla sua Mamma.  
 I vecchi Re si prostrano  
 e ognuno di loro  
 offre un suo dono splendido:  
 incenso, mirra e oro.  
 Cantano intorno gli angeli:  
 "All'umile Giudeo  
 s'inclinano i potenti:  
 Gloria in excelsis Deo!"



### Tesoro Spirituale di ottobre 2022

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
<b>33</b>	<b>681</b>	<b>244</b>	<b>210</b>	<b>382</b>	<b>1556</b>	<b>3210</b>	<b>222</b>	<b>130</b>	<b>1169</b>

# Quando ridono gli Angeli... Il Crociato



In farmacia, un tipo entra e chiede: "Per cortesia, vorrei qualcosa per sudare!".

Il farmacista, prontissimo, tira fuori da sotto il tavolo due pesanti sacchetti della spesa e glieli affida, dicendo: *"Ecco, me li consegna in Corso Garibaldi 15, quinto piano, senza ascensore, di corsa!"*.

Un tipo si vanta con gli amici...  
"Ah, non faccio per vantarmi, ma ieri ero sul giornale..."

Gli amici: "Ma davvero?".

"Eh sì! Il titolo diceva: 'Il presidente della Repubblica parla alla folla. La folla lo applaude'... Beh, ragazzi, modestamente, *tra la folla c'ero io!!!!*".





## L'intenzione del mese di gennaio

### Per i Superiori della Fraternità San Pio X

Ogni giorno noi preghiamo o dovremmo pregare per i nostri genitori e Superiori temporali e spirituali. Ci pensiamo? Il quarto Comandamento ci ordina l'amore, il rispetto e l'obbedienza non solo verso i nostri genitori, ma anche verso coloro che hanno del potere su di noi, cioè i Superiori per autorità. San Paolo ci dice che l'autorità viene da Dio "Non c'è autorità che non venga da Dio". Gesù stesso lo dice a Pilato: "Tu non avresti alcun potere su di me se non ti fosse stato dato dall'alto".

Tra i Superiori ci sono quelli della Fraternità San Pio X. Come tutti i Superiori spirituali hanno un dovere grave verso le anime che il Buon Dio ha loro affidato. Chiedetegli dei buoni e santi Superiori, così ci aiuteranno a mantenere la fede e loro semineranno nelle anime la bontà e la santità.

*Continua*

"Il Crociato" è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: [albano@sanpiox.it](mailto:albano@sanpiox.it), indicando nella causale: PER IL CROCIATO

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

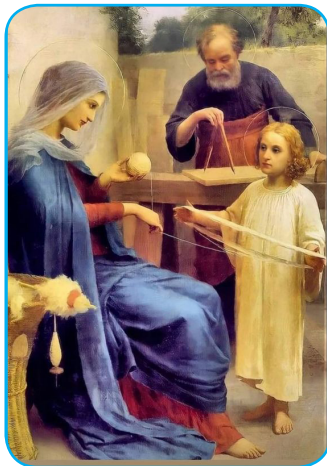
Tel. 06 930 6816 - e-mail: [albano@fsspx.it](mailto:albano@fsspx.it)

Il bollettino può essere scaricato dal sito: [www.fsspx.it](http://www.fsspx.it)

# L'intenzione del mese

## Per i Superiori della Fraternità San Pio X

Quanti esempi abbiamo nella Chiesa: San Giovanni Bosco permette lo sviluppo della santità di San Domenico Savio e di tanti altri Santi. San Benedetto a Subiaco vedrà dei Santi tra i suoi Monaci, tra cui San Mauro e San Placido. San Alfonso avrà San Gerardo Maiella tra



i suoi primi discepoli. E che dire di Nostro Signore Gesù Cristo? Quando riunì i suoi Apostoli erano lontani dalla santità, ma Lui ne fece dei gran Santi.

Durante questo mese di gen-

naio, abbiate cura di pregare per tutti i Superiori della Fraternità San Pio X. Cosa farò? Non aspettate la fine del mese per saperlo! Rivolgetevi Alla Madonna e chiedetele cosa desidera da voi e poi prendete un fermo proposito. Sicuramente durante il tempo di Natale Lei avrà pregato molto

per il suo superiore immediato, il buon San Giuseppe, che, anche se era santo, aveva bisogno di preghiere. Lei saprà ispirarvi.

Affidiamo tutti i nostri Superiori alla Sacra Famiglia.



### Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per i Superiori della Fraternità San Pio X**”.